

IL CASO Mancato accordo economico tra Inps e centri di assistenza fiscale: dal 15 servizio bloccato

Caf in sciopero: a rischio la compilazione dell'Isee

Eva Franceschini

Dal prossimo 15 maggio decine di migliaia di padovani non avranno più l'opportunità di usufruire del servizio gratuito fornito dai Centri di assistenza fiscale (Caf) per la compilazione dell'Isee. Infatti, a causa del mancato rinnovo della convenzione con l'Inps, i Caf saranno in sciopero fino a data da destinarsi, con conseguenze non da poco per i cittadini, soprattutto per quelli che appartengono alle fasce più deboli della popolazione. L'Isee è il documento che consente al cittadino di ottenere numerose agevolazioni, dall'esegne di maternità alla riduzione delle tasse universitarie, per arrivare a sconti su telefono, luce, gas e assistenza sanitaria. Solo nel primo trimestre dell'anno, sono stati 2,4 milioni i nuclei familiari in Italia che si sono rivolti ai Caf, con un incremento del 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



La convenzione, fino ad ora, è stata lo strumento che ha permesso ai centri di fornire assistenza fiscale senza chiedere un soldo al cittadino: ogni pratica costa 22,80 euro ai Caf, che chiedono all'Inps di contribuire con 14,30 euro, ma l'Istituto non sembra voler aderire e offre 9,90 euro. La convenzione è scaduta lo scorso 31 dicembre, e senza di essa i Caf hanno sostenuto un costo complessivo di 50 mila di euro.

Una situazione che la comunità del Caf considera non sostenibile,

tanto da decidere di sospendere l'attività dei centri fino a quando l'Istituto di previdenza non provvederà a sottoscrivere l'accordo, rinnovando il proprio impegno.

Un grave problema, soprattutto considerando che, in tutti i Caf, la compilazione dell'Isee avviene previo appuntamento, che ha già provveduto a prenotarsi per le prossime settimane rischia, dunque, di trovarsi con un pugno di mosche, visto che i Caf non hanno intenzione di scendere a patti.

A Padova sono decine i Centri di assistenza fiscale, facenti capo

GRUPPI

in tutto il territorio padovano. A causa del mancato accordo con l'Inps, i centri di assistenza fiscale hanno annunciato uno sciopero dal 15 maggio a data da destinarsi.

ad associazioni di categoria e del volontariato, o ai sindacati, e decine di migliaia di cittadini che potrebbero non avere assistenza. E non è affatto scontato che l'Inps fermi la convenzione. Il timore è che questo ricada sulla cittadinanza.

«Non c'è nulla di esplicito, ma l'impressione che abbiamo è che l'Inps ci stia mettendo un leghino al collo, costringendoci a chiedere i soldi mancanti ai cittadini - dichiara il direttore del patronato Inps Cifa di Padova, Massimo Lazzarini - La situazione una situazione ingiusta e insostenibile e, per questo, ci avvaliamo in pieno l'iniziativa di sciopero portata dalla comunità». È una condizione generale di crisi economica i Caf ritengono gravissimo l'insostenibilità dell'Inps - stanno colpendo le fasce più deboli della popolazione - continua Lazzarini - L'Isee consente di avere agevolazioni importanti, specie per chi è già in grosse difficoltà economiche».

Se non si trovasse un accordo entro la prossima settimana, il 15 maggio il programma di assistenza dei dati interesserà il servizio in automatico. L'Inps calcola che, di qui alla fine del 2017, saranno 6,5 milioni i contribuenti che si rivolgeranno ai Caf.

Scuola di industria 4.0: sei imprese padovane vanno a "lezione" alla fiera di Hannover



LEZIONI
I rappresentanti delle imprese padovane che hanno partecipato alla fiera di Hannover Messe dedicata all'industria 4.0 con particolare riferimento alla meccanica

Essere portati su innovazione e internazionalizzazione: è stato questo l'obiettivo della visita di sei imprese artigiane del comparto officine meccaniche ad Hannover Messe, la principale fiera della meccanica a livello internazionale, svoltasi ad Hannover.

L'iniziativa è stata organizzata da Inl e Epsa Formazione, enti formativi legati rispettivamente a Confindustria del Veneto e Confindustria Padova e si è collocata all'interno del progetto Next, che mira all'internazionalizzazione delle imprese artigiane.

«Abbiamo voluto offrire alle nostre aziende l'opportunità di confrontarsi con differenti approcci manageriali. Il tema di innovazione e internazionalizzazione - hanno detto Roberto Boschetti, presidente di Confindustria Padova e Federico Bion, presidente delle Officine meccaniche appartenenti all'associazione - Per noi è fondamentale per le imprese manifatturiere perseguire nuovi livelli di flessibilità ed adattamento alle esigenze del mercato. Ed altrettanto importante è comprendere quale sia il futuro della produzione. Ad Hannover Messe, una fiera che ben rappresenta l'industria 4.0, le nostre imprese hanno potuto toccare con mano tutto questo. Ora il prossimo obiettivo è la partecipazione dei nostri associati a questo importante appuntamento in forma collettiva, dopo le puntate separate al Mecap di Parma e al Summit di Pordenone».

Le aziende di Confindustria Padova che hanno partecipato alla visita ad Hannover Messe sono: Pivolo Daniele di Pombino Dese, Metalltech di Pombino Dese, Officina meccanica Pombino Dese, Pivolo di Pombino

IL CONVEGNO

Alla scoperta dei segreti della "micro finanza"

Strategie e strumenti per la libera professione: confronto tra Confinimprese e futuri imprenditori



PRESENTE
Elisvia Marando, alla guida di Confinimprese Nord Est, in un convegno dedicato

Futuri imprenditori alla scoperta della microfinanza. Si è svolto a Padova il convegno organizzato da Confinimprese Nord Est dal titolo "Libert... ma non soli" dedicato alle strategie e nuovi strumenti per la libera professione.

Il convegno che ha visto impegnati i maggiori "stakeholder" del settore ha avuto un seguito con un confronto diretto tra operatori finanziari e potenziali imprenditori che vissero **in carne e ossa** sulle attività di **microcredito** per l'avviamento e il potenziamento di un'attività.

Gli obiettivi dell'incontro sa-

finanza prevedendo la creazione di un **network per future** l'accesso al **microcredito** nel territorio Veneto, la condivisione delle procedure e degli strumenti in fase di orientamento e tutoraggio, l'individuazione di strategie comuni di promozione dello strumento.

Il presidente di Confinimprese Nord Est, Elisvia Marando, ha dichiarato: «In questo contesto di mercato, dove la volatilità del business è in aumento, il piccolo imprenditore è chiamato a inseguire e cogliere le opportunità che si presentano. Per fare ciò occorre visione, flessibilità e saper fare. Questi



no lettori morti. Ecco perché siamo qui: per aiutare chi con la sua vocazione di imprenditore sfida ogni giorno il mercato». «Il modello finanziario costruito dall'Ente nazionale per il **microcredito** - ha aggiunto Mario Boschini, presidente Inps - soprattutto per l'accesso al credito in assenza di garanzie, ha già dato risultati importanti. In Italia sono state avviate nell'ultimo anno già 4000 imprese. Questo convegno è stato un'occasione utile a solidificare quel network di attività che sono alla base del nostro modello e che possono sostenere al meglio questa attività di

MENTRE
imprenditori e voglia di libera professione: la parola agli operatori finanziari sulle possibilità e le opportunità offerte dal microcredito